



COMUNE DI MODENA

N. 23/2020 Registro Mozioni

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 23/07/2020

L'anno duemilaventi in Modena il giorno ventitre del mese di luglio (23/07/2020) alle ore 14:35, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1° convocazione)

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta anche in modalità videoconferenza, ai sensi dell' art. 73 del D.L. 17/03/2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati dal Presidente con nota prot. 82479 del 25/03/2020. Tutte le votazioni della presente seduta si sono svolte per appello nominale.

Hanno partecipato alla seduta:

Sindaco Muzzarelli Gian Carlo	Presente in aula consiliare
Presidente Poggi Fabio	Presente in aula consiliare
Vice Pres. Prampolini Stefano	Presente in videoconferenza
Aime Paola	Presente in videoconferenza
Baldini Antonio	Presente in aula consiliare
Bergonzoni Mara	Presente in aula consiliare
Bertoldi Giovanni	Presente in aula consiliare
Bosi Alberto	Presente in aula consiliare
Carpentieri Antonio	Presente in videoconferenza
Carriero Vincenza	Presente in videoconferenza
Cirelli Alberto	Presente in videoconferenza
Connola Lucia	Presente in videoconferenza
De Maio Beatrice	Presente in videoconferenza
Fasano Tommaso	Presente in videoconferenza
Forghieri Marco	Presente in aula consiliare
Franchini Ilaria	Presente in aula consiliare
Giacobazzi Piergiulio	Presente in aula consiliare
Giordani Andrea	Presente in videoconferenza
Guadagnini Irene	Presente in aula consiliare
Lenzini Diego	Presente in aula consiliare
Manenti Enrica	Presente in aula consiliare
Manicardi Stefano	Presente in aula consiliare

Moretti Barbara	Presente in videoconferenza
Parisi Katia	Presente in aula consiliare
Reggiani Vittorio	Assente
Rossini Elisa	Assente
Santoro Luigia	Presente in aula consiliare
Scarpa Camilla	Presente in aula consiliare
Silingardi Giovanni	Presente in aula consiliare
Stella Vincenzo Walter	Presente in aula consiliare
Trianni Federico	Presente in aula consiliare
Tripi Ferdinando	Presente in aula consiliare
Venturelli Federica	Presente in aula consiliare

e gli Assessori:

Baracchi Grazia	Assente
Bortolamasi Andrea	Assente
Bosi Andrea	Presente in aula consiliare
Cavazza Gianpietro	Presente in aula consiliare
Ferrari Ludovica Carla	Assente
Filippi Alessandra	Presente in aula consiliare
Lucà Anna Maria	Assente
Pinelli Roberta	Presente in videoconferenza
Vandelli Anna Maria	Assente

Ha partecipato il Segretario Generale del Comune DI MATTEO MARIA.

Il Presidente POGGI FABIO pone in trattazione la seguente

MOZIONE n. 23

MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DE MAIO, BOSI, BALDINI, BERTOLDI, MORETTI, PRAMPOLINI E SANTORO DEL GRUPPO LEGA MODENA E GIACOBAZZI DEL GRUPPO FORZA ITALIA AVENTE AD OGGETTO MOZIONE CONSILIARE PER L'INTITOLAZIONE DI UNA VIA O DI UNA PIAZZA DI MODENA ALLA MARTIRE DELLE FOIBE NORMA COSSETTO

Relatore: Presidente

Il PRESIDENTE dà la parola alla consigliera DE MAIO per l'illustrazione dell'Ordine del Giorno prot. 164820, presentato dai consiglieri De Maio, Bosi, Baldini, Bertoldi, Moretti, Prampolini e Santoro (Lega Modena) e Giacobazzi (Forza Italia), che si riporta in allegato al presente atto.

La consigliera DE MAIO: "Mozione consiliare per l'intitolazione di una via o di una piazza di Modena alla martire delle Foibe Norma Cossetto. Scusate, mi sentite bene?".

Il PRESIDENTE: "No. Il microfono è aperto, ma c'è la voce che viene e va, se sta più vicina e casomai parla più lentamente. Prego".

La consigliera DE MAIO: "Okay. Premesso che:

la legge n. 92 del 30 marzo 2004 ha decretato il 10 febbraio come "Giorno del Ricordo" per "conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle Foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel Secondo Dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale".

Atteso che:

i massacri nelle Foibe, che videro migliaia di vittime italiane, e l'esodo di 350.000 connazionali dalle terre italiane d'Istria e Dalmazia finirono nell'omertà per motivi d'opportunità politica e per decenni furono solo il ricordo atroce dei profughi e di una minoranza politica. Solo mezzo secolo dopo l'accadimento iniziarono a uscire dal buio e ad affacciarsi nei libri di testo e nelle commemorazioni ufficiali.

Considerato che:

nel nulla sono finti i rari processi postumi che furono avviati contro gli infoibatori, mentre le famiglie degli infoibati e dei profughi hanno invano atteso giustizia.

Convenuto che:

l'oblio che circonda la tragica vicenda della studentessa italiana Norma Cossetto, arrestata da sedicenti partigiani titini il 27 settembre 1943 a Parenzo (Istria), sottoposta a brutali sevizie e successivamente, tra il 4 e 5 ottobre del 1943, gettata in una Foiba.

Ricordato che:

nel 1949, su proposta del latinista e deputato comunista Concetto Marchesi, l'Università di Padova conferì la laurea ad honorem in Lettere e Filosofia a Norma Cossetto e che il 10 febbraio 2011 la stessa Università e il Comune di Padova hanno apposto nell'ateneo una targa commemorativa a Norma Cossetto e alla laurea conferitale.

Onorati che:

Norma Cossetto sia stata insignita, dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, della Medaglia d'oro al Merito civile con motivazione (cito): "Giovane studentessa istriana,

catturata e imprigionata dai partigiani slavi, veniva lungamente seviziata e violentata dai suoi carcerieri e poi barbaramente gettata in una Foiba. Luminosa testimonianza di coraggio e amor patrio".

Rilevato che:

il Comune di Modena, in collaborazione con l'Associazione degli esuli, nel 2011 ha già intitolato una via ed un monumento ai martiri delle Foibe; molte città italiane hanno già deliberato per dedicare una strada o una piazza a Norma Cossetto, è successo anche in provincia di Modena, proprio nel Comune di Carpi.

Assunto che:

si ritiene necessario consolidare il ricordo collettivo della tragedia nella nostra città, catalizzando la memoria anche sui singoli martiri come la giovane italiana d'Istria, simbolo parlante di un evento che incarna il sacrificio di tante donne vittime di violenza, discriminazione e sopraffazione.

Auspicato che:

il dibattito sul riconoscimento del valore universale di questo sacrificio di una giovane italiana innocente avvenga in un clima di serenità e rappresenti quel riconoscimento di memoria storica condivisa che abbiamo il dovere, storico e morale, di tramandare,

impegna il Sindaco e la Giunta:

- ad intitolare una via o una piazza della città di Modena al ricordo del terribile sacrificio di Norma Cossetto, come già stanno facendo in altre città italiane".

Il consigliere FORGHIERI: "Nell'annunciare il voto favorevole del Partito Democratico a questo Ordine del Giorno, mi preme sottolineare come, appunto, nell'affrontare queste tematiche, arrivati nel 2020, occorre avere una visione storica che non è viziata da logiche e visioni che si concentrano sullo specchietto retrovisore, ecco, ma nell'avere una visione prospettica e un approccio che ormai ha fatto i conti con la storia.

Per cui di questi episodi che si tirano dietro gli strascichi dei totalitarismi, lo diceva prima la collega, se ne è parlato anche di recente nel nostro territorio, è stato ricordato l'esempio di Carpi dove, tra l'altro, vive storicamente dagli anni Sessanta una comunità istriano-dalmata molto numerosa.

E, quindi, abbiamo convenuto, devo riconoscere, do atto che nell'aver modo di ragionare su questo Ordine del Giorno, insieme anche nel reciproco riconoscimento di alcuni accorgimenti, di alcuni passaggi, è stato ricordato prima l'episodio che ha permesso il riconoscimento della Medaglia d'oro da parte di Ciampi quando era Presidente della Repubblica.

Così come anche, per fortuna, alcuni elementi che già in passato – penso alla laurea honoris causa a cui si era impegnato il parlamentare costituente Marchesi che già negli anni indietro, negli anni in cui ancora i blocchi e la cortina di ferro rendevano complicato il dialogo, già per fortuna alcuni elementi rendevano da entrambe le parti la discussione un po' più semplice. Ecco, adesso nel 2020, chiaramente, i tempi sono più che maturi per poter assumere questo tipo di decisioni con maggior serenità, per fortuna.

Lo dico perché, insomma, laddove è possibile ragionare insieme di queste questioni, come è stato fatto a Carpi credo in maniera meno – anche dal punto di vista tattico forse è stato un peccato a

Formigine, dove forse più per una rigidità eccessiva sull'intitolazione del parco non si è arrivati all'obiettivo.

Ma laddove, invece, come nel caso di Carpi, è possibile, credo abbia senso e credo abbia senso distinguere gli episodi storici del passato rispetto a episodi contigui ma diversi – penso all'Ordine del Giorno successivo che discuteremo sulla vicenda di Tito, sulle quali abbiamo valutazioni diverse. Però, in questo caso, insomma, è il momento chiaramente di riconoscere il lavoro e le miglorie che sono state anche fatte e, quindi, il voto che sarà favorevole”.

La consigliera DE MAIO: “Oggi presento una mozione come prima firmataria che è stata sottoscritta dai miei colleghi della Lega e al consigliere Giacobazzi, che ringrazio per il sostegno.

Oggi sento una forte responsabilità sulle mie spalle perché sono qui a chiedervi un sostegno unanime a questa stessa mozione, che ha come obiettivo di onorare una giovane donna vittima innocenti delle barbarie della guerra e della violenza di coloro che hanno ritenuto fosse giusto e legittimo accanirsi su una vittima indifesa che in nessun modo poteva nuocere alla loro battaglia.

Norma Cossetto non fu uccisa in un gesto di rabbia, di impeto. Non che questo avrebbe reso giustificabile il suo assassinio, ma lo avrebbe svuotato della ferocia e della crudeltà e la giovane italiana dovette invece subire.

Il suo martirio fu lento, deciso a tavolino dei suoi aguzzini. Per questo, nella mozione richiedo che venga intitolata una via a Norma Cossetto, non solo come vittima dell'odio anti italiano, ma anche come donna vittima di violenza e di sopraffazione.

Mi permetto nuovamente di ricordare che il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi decorò Norma Cossetto con una medaglia al valore civile e nella mozione ne ricordo la motivazione. Vi chiedo, quindi, di rendere visibile nella toponomastica della nostra città la figura di Norma Cossetto come simbolo di un ricordo condiviso, che darebbe lustro e dignità al nostro lavoro comune alla nostra stessa comunità. Ho finito, vi ringrazio”.

Il consigliere MANICARDI: “Su questo tema mi preme fare alcune considerazioni che ritengo importanti.

Su tematiche legate alla memoria e al ricordo degli avvenimenti che poi hanno portato alla realizzazione e alla conquista dei diritti democratici della Costituzione e all'arrivo sullo scenario italiano della repubblica, la memoria italiana non è mai abbastanza, nel senso che purtroppo sono davvero tanti i temi e gli scenari in cui non si è nel tempo – e tutt'oggi in parte esiste questo problema – dato il giusto peso e data la giusta memoria.

Basti pensare alle non prese di posizione che negli anni successivi subito alla guerra vennero prese verso chi, nel tempo di quel regime, si era macchiato di appunto, crimini o meno, e uguale anche forse verso altri avvenimenti, altri fatti storici.

Quindi, credo che l'importanza nel 2020 di dare questa intitolazione, nonostante la città di Modena, come ben sottolineava la collega De Maio nel suo Ordine del Giorno, abbia già avuto modo di riconoscere il valore di questo fatto storico che tanto ha creato problemi alla popolazione italiana in quei pezzi di terra.

Popolazione italiana, mi preme sottolineare, non esclusivamente di un colore politico, ma popolazione italiana di più colori politici, quanti partigiani italiani vennero in quel pezzo di terra martirizzati e uccisi analogamente ad altri italiani aderenti ad altre forze politiche.

Quindi, l'intitolazione di questa via o di questo spazio comunque della nostra città verso Norma Cossetto, credo che sia un ulteriore passo verso la realizzazione di questo importante progetto di memoria di cui il nostro Paese ha davvero bisogno per essere consapevole delle proprie radici e dei propri avvenimenti storici che hanno portato, appunto, a ciò che oggi il Paese è.

Quindi, ritengo che questo Ordine del Giorno davvero, insieme a tanti altri Ordini del Giorno che anche in passato abbiamo trattato all'interno del nostro Consiglio comunale, sia volto verso questa linea.

E auspico che partendo appunto da questo Ordine del Giorno, che, da come sta procedendo il dibattito, vedo già essere in parte attuato in quanto comunque è un dibattito sereno e concentrato sulle tematiche e sui fatti storici di questi avvenimenti, possa davvero in futuro permettere al nostro Consiglio comunale di poter trattare tutti questi argomenti legati alla memoria con eguale dignità ed eguale soprattutto logicità e certezza storica come lo stiamo facendo con questo Ordine del Giorno, al quale voterò sicuramente in maniera favorevole”.

Il consigliere CARPENTIERI: “Alcune sottolineature. Parto dall'oggetto: che il Consiglio comunale si occupi di toponomastica ovviamente è possibile, ma deve rimanere, a mio parere, un'eccezione.

Lo abbiamo fatto in passato ma eccezionalmente, l'abbiamo fatto la scorsa Legislatura per Angelo Formigini, l'abbiamo fatto in quella precedente direi per una figura come quella di Enrico Berlinguer. Sono due figure diverse con due storie diverse, una modenese, l'altra no.

La Norma Cossetto è una giovane ragazza che non è modenese; penso che, però, abbia un senso, una logica e anche un simbolo, una giovane donna, per cui il nostro Consiglio se ne occupi.

Vorrei ringraziare molto la consigliera De Maio, intanto per l'approccio che ha dato a questo documento e la collaborazione. La Consigliera ha sottoposto a tutte le forze questo documento per accoglierne i suggerimenti e lei li ha accolti. Devo dire che il documento presentato oggi, al netto delle considerazioni politiche personali, comunque è scevro di tentazioni ideologiche che poteva avere o frasi o parole che potevano dividere.

Ha cercato, anche su nostro suggerimento, di essere unitaria, non divisiva per raggiungere un obiettivo che è condivisibile, la memoria di una persona che, oggettivamente, è morta senza colpa alcuna per questioni molto lontane ormai del '45 e per mano di persone che non avevano neanche a che fare con la nostra Italia.

Ora, votare questo Ordine del Giorno ci deve anche far ricordare – e correttamente lo ha fatto la consigliera de Maio – che Modena sia nell'inizio... post guerra come ha approcciato l'accoglienza o comunque il non respingimento di questi poveri esuli, sia... tra le prime città o comunque ha voluto ricordare con una via e con un monumento che tutti gli anni viene omaggiato dall'istituzione Comune oltre che dalle singole forze politiche, ce la dice lunga come questa città abbia un approccio laico e corretto sulla memoria, qualunque sia la vittima e da qualunque parte venga l'eventuale carnefice.

Allora con questo contesto e sottolineando anche una cosa, che l'Ordine del Giorno, scritto in modo chiaro, e anche il non scritto, non ha niente di giudizi, come secondo il mio gruppo e secondo me doveva essere, sulla Resistenza italiana, sul valore della Resistenza e sul riconoscimento che ha la Resistenza anche nella Costituzione democratica.

Per queste ragioni, come hanno già detto bene Manicardi e Forghieri, il gruppo del Partito Democratico vota a favore perché è importante, con le possibilità tecniche che ci saranno di

riconoscere uno spazio pubblico, che anche persone che hanno avuto questa storia e questa triste fine abbiano un ricordo che prosegue con segni concreti già fatti. E, lo ridico, anche perché la Resistenza, che non viene toccata e non doveva essere toccata in un Ordine del Giorno di questo tipo, non viene messa in discussione né indirettamente, né direttamente.

Quindi, per questo motivo, non possiamo che sostenere, con questa modalità e con questa scrittura, quello che ci viene chiesto dal gruppo della Lega e, in particolare, dalla consigliera De Maio”.

Concluso il dibattito, il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la mozione prot. 164820 allegata al presente atto, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 27

Consiglieri votanti: 24

Favorevoli 24: i consiglieri Aime, Baldini, Bergonzoni, Bertoldi, Bosi, Carpentieri, Carriero, Cirelli, De Maio, Fasano, Forghieri, Franchini, Giacobazzi, Giordani, Lenzini, Manenti, Manicardi, Moretti, Parisi, Poggi, Prampolini, Santoro, Tripi, Venturelli

Astenuti 3: i consiglieri Scarpa, Stella, Trianni

Risultano assenti i consiglieri Connola, Guadagnini, Reggiani, Rossini, Silingardi ed il Sindaco Muzzarelli.

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto

Il Presidente
POGGI FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA



**Comune di Modena
Consiglio Comunale**

Gruppo consiliare Lega Modena - Forza Italia

PROTOCOLLO GENERALE n° 164820 del 02/07/2020

Modena, 02.07.2020

***Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Sindaco di Modena***

OGGETTO: Mozione consiliare per l'intitolazione di una via o di una piazza di Modena alla martire delle foibe Norma Cossetto

MOZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

che la legge n 92 del 30 marzo 2004 ha decretato il 10 febbraio come “Giorno del Ricordo” per “conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell’esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale”;

ATTESO

che i massacri nelle Foibe, che videro migliaia di vittime italiane, e l’Esodo di 350 mila connazionali dalle terre italiane d’Istria e Dalmazia finirono nell’omertà per motivi d’opportunità politica e per decenni furono solo il ricordo atroce dei profughi e di una minoranza politica. Solo mezzo secolo dopo l’accadimento iniziarono a uscire dal buio e ad affacciarsi nei libri di testo e nelle commemorazioni ufficiali;

CONSIDERATO

che nel nulla sono finti i rari processi postumi che furono avviati contro gli infoibatori, mentre le famiglie degli infoibati e dei profughi hanno invano atteso giustizia;

CONVENUTO

l'oblio che circonda la tragica vicenda della studentessa italiana Norma Cossetto, arrestata da sedicenti partigiani titini il 27 settembre 1943 a Parenzo (Istria), sottoposta brutali sevizie e successivamente, nella tra il 4 e 5 ottobre 1943, gettata in una foiba;

RICORDATO

che nel 1949, su proposta del latinista e deputato comunista Concetto Marchesi, l'Università di Padova conferì la laurea ad honorem in Lettere e Filosofia a Norma Cossetto e che il 10 febbraio 2011 la stessa Università e il Comune di Padova hanno apposto nell'ateneo una targa commemorativa a Norma Cossetto e alla laurea conferitale;

ONORATI

che Norma Cossetto sia stata insignita, dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, della medaglia d'oro al Merito civile con la motivazione: "Giovane studentessa istriana, catturata e imprigionata dai partigiani slavi, veniva lungamente sevizata e violentata dai suoi carcerieri e poi barbaramente gettata in una foiba. Luminosa testimonianza di coraggio e amor patrio";

RILEVATO

il Comune di Modena, in collaborazione con l'Associazione degli esuli, nel 2011 ha già intitolato una via ed un monumento ai Martiri delle foibe;

molte città italiane hanno già deliberato per dedicare una strada o una piazza a Norma Cossetto, è successo anche in provincia di Modena, nel Comune di Carpi;

ASSUNTO

che si ritiene necessario consolidare il ricordo collettivo della tragedia nella nostra città, catalizzando la memoria anche sui singoli martiri come la giovane italiana d'Istria, simbolo parlante di un evento che incarna il sacrificio di tante donne vittime di violenza, discriminazione e sopraffazione;

AUSPICATO

che il dibattito sul riconoscimento del valore universale di questo sacrificio di una giovane italiana innocente avvenga in un clima di serenità e rappresenti quel riconoscimento di memoria storica condivisa che abbiamo il dovere, storico e morale, di tramandare.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad intitolare una via o una piazza della città di Modena al ricordo del terribile sacrificio di Norma Cossetto, come già stanno facendo o hanno già fatto molte altre città italiane.

Beatrice De Maio

Alberto Bosi

Antonio Baldini

Giovanni Bertoldi

Barbara Moretti

Stefano Prampolini

Piergiulio Giacobazzi

Luigia Santoro



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Deliberazione di Giunta n. 23 del 23/07/2020

OGGETTO : MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DE MAIO, BOSI, BALDINI, BERTOLDI, MORETTI, PRAMPOLINI E SANTORO DEL GRUPPO LEGA MODENA E GIACOBAZZI DEL GRUPPO FORZA ITALIA AVENTE AD OGGETTO MOZIONE CONSILIARE PER L'INTITOLAZIONE DI UNA VIA O DI UNA PIAZZA DI MODENA ALLA MARTIRE DELLE FOIBE NORMA COSSETTO

La presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 26/08/2020 ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. dal 06/09/2020

Modena li, 14/09/2020

**II SEGRETARIO GENERALE
(DI MATTEO MARIA)
con firma digitale**